



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELL'ASSEMBLEA N.RO 5**

APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE 2023 E RELATIVI ALLEGATI.

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **ventitre** del mese di **aprile** ore 19:00 presso la sede consortile in Via Oreste Baratieri n. 11 in Borgo Chiese, in applicazione di quanto previsto dall'art. 3 delle *Norme sullo svolgimento di riunioni collegiali in modalità di videoconferenza e relative riprese audio-visive* si riunisce in modalità mista – in presenza e/o in collegamento da remoto con avviso prot. n. 443 dd 17.04.2024 l'Assemblea consortile regolarmente convocata in modalità ordinaria ai sensi dell'art. 7, comma 1, dello Statuto consortile.

AMMINISTRATORI	PRESENTE		ASSENTE
	IN LOCO	DA REMOTO	
Cortella	Claudio	X	
Poletti	Silvia	X	
Amistadi	Andrea	X	
Maestri	Attilio	X	
Andreolli	Remo		X
Battocchi	Gianni	X	
Cellana	Erick	X	
Cimarolli	Igor	X	

Assiste il segretario consortile Fioroni dr.ssa Lara

Effettuato l'appello nominale degli amministratori a cura del segretario consortile, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Referto di pubblicazione

Il presente verbale viene pubblicato il giorno

24.04.2024

all'albo telematico del Consorzio come previsto dall'art. 183 della L.R.03.05.2018 n.2 dove rimarrà in pubblicazione per 10 (dieci) giorni consecutivi.

Il Segretario Fioroni dr.ssa Lara

ORIGINALE

Il Presidente arch. Cortella Claudio avanza la seguente proposta di deliberazione

L'ASSEMBLEA

Premesso che dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale, di cui al paragrafo precedente prevede che *“In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”*;

Richiamato l'art. 227 del D.lgs. 267/2000 in materia di rendiconto della gestione;

Richiamato il comma 7 dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, dove è previsto che “il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo”;

Richiamati l'art 227 c. 2 del D.Lgs. 267/2000 e l'art. 18 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 118/2011, che prevedono che gli enti locali deliberino, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto che il comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, lett. a) e b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 recita: *“2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla*

ORIGINALE

base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011";

Considerato quindi che le nuove disposizioni rendono facoltativa la contabilità economico – patrimoniale a regime, introducendo l'obbligo di allegare una situazione patrimoniale semplificata;

Considerato che gli enti locali della Provincia di Trento applicano le disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 con un anno di posticipo ed inoltre, l'art. 49, comma 1 della L.P 18/2015 stabilisce che "Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. In caso di proroga di questi termini da parte di disposizioni statali successive il posticipo di un anno si applica con riferimento ai termini come da ultimo prorogati";

Visto che con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno di data 11 novembre 2019 sono state individuate le modalità semplificate con cui redigere una situazione patrimoniale per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

Visto che, come precisato nel suddetto decreto ministeriale, e nel successivo decreto ministeriale di data 10 novembre 2020, i comuni a livello nazionale che esercitano la facoltà di non tenere la contabilità economico - patrimoniale allegano per la prima volta al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale semplificata;

Dato atto che, sulla base delle disposizioni contenute nella precedente formulazione del comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000, con deliberazione dell'Assemblea n. 22 dd. 22.06.2021 è stata esercitata la facoltà, prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL, di non tenere la contabilità economico patrimoniale, dando atto che a partire dal rendiconto 2020 l'ente allegherà una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre dell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 11 novembre 2019, come modificato con il decreto ministeriale 10 novembre 2020;

Considerato che:

- con deliberazione dell'Assemblea generale n. 3 del 17.03.2023 è stato approvato il bilancio di previsione 2023-2025, redatto secondo gli schemi previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.,
- nel corso dell'esercizio si è provveduto ad apportare agli stanziamenti iniziali variazioni in aumento e /o diminuzione garantendo comunque e sempre gli equilibri di bilancio,
- con deliberazione dell'Assemblea generale n. 10 del 26.07.2023 è stato approvato il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, come previsto dagli articoli 175 e 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000,
- lo schema di rendiconto della gestione 2022 con i relativi allegati è stato approvato

ORIGINALE

con deliberazione dell'Assemblea generale n. 6 del 28.04.2023;

Dato atto che il tesoriere comunale ha reso il conto della gestione 2023, ai sensi dell'art. 226 del D.lgs. 267/2000, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente ad opera del Servizio finanziario, come risulta dalla determinazione n. 7 del 29.01.2024 del Responsabile del medesimo Servizio;

Visto il conto dell'Econo consorziale per l'anno 2023, agli atti, reso dall'Econo in data 04.01.2024 e parificato in pari data dal Responsabile del Servizio finanziario;

Visto il conto del consegnatario di beni mobili per l'anno 2023, agli atti, reso dall'Econo consorziale in data 05.01.2024 e parificato in pari data dal Responsabile del servizio finanziario;

Visto il conto del consegnatario di azioni per l'anno 2023, agli atti, reso dal Responsabile del Servizio finanziario in data 10.01.2024 e parificato in pari data dal Direttore consortile;

Dato atto che, con deliberazione di Consiglio direttivo n. 7 del 15.03.2024, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti a fine esercizio 2023, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4. Del D.lgs. 118/2011 e s.m.;

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 11 del 26.03.2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si approvava lo schema di Rendiconto esercizio finanziario 2023 del Consorzio B.I.M. del Chiese;

In riferimento agli equilibri di bilancio, il DM 1° agosto 2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- a) il Risultato di competenza,
- b) l'Equilibrio di bilancio,
- c) l'Equilibrio complessivo.

Il risultato di competenza e l'equilibrio di bilancio sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione;

Di conseguenza, oltre all'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio;

Il DM 1° agosto 2019 sopracitato, ha inoltre introdotto, fra gli allegati di cui Allegato 10 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, tre nuovi prospetti riguardanti rispettivamente il dettaglio delle risorse accantonate, vincolate e destinate, nell'avanzo di amministrazione; questo perchè le somme accantonate e vincolate, incidono, nella loro

ORIGINALE

diversa articolazione, nella determinazione dell'equilibrio di bilancio e dell'equilibrio complessivo;

Esaminati i seguenti allegati al Rendiconto della Gestione 2023:

- situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre 2023, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 11 novembre 2019 (come aggiornato con il decreto ministeriale 10 novembre 2020),
- sintetica relazione illustrativa della stessa.

Visti lo schema del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023, redatto secondo i dettami della contabilità armonizzata e ai sensi dell'Allegato n. 10 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm., composto:

- dal conto del bilancio e relativi allegati,
- dalla relazione illustrativa, predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario,
- dalla Situazione patrimoniale semplificata al 31.12.2023, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 11 novembre 2019, come modificato con il decreto ministeriale 10 novembre 2020;

Verificato che lo schema del Rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla legge e dal regolamento comunale di contabilità vigente, con deposito avvenuto in data 27.03.2024, prot. n. 360 e 02.04.2024, prot. n. 378 (relazione del revisore);

Constatata l'inesistenza, alla data del 31.12.2023, di debiti fuori bilancio da ripianare, rientranti nelle fattispecie di cui all'art.194 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, come risulta dall'attestazione resa dal Responsabile del servizio Finanziario prot. n. 514 di data 04.04.2023;

Vista la relazione allo schema di rendiconto gestione 2023 resa dall'organo di revisione ai sensi dell'art. 210, comma 1, lettera d), del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m. e ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D.lgs. 267/2000, acquisita al n. 377 di protocollo consortile di data 02.04.2024;

Evidenziato che in ragione della necessità di procedere con solerzia agli adempimenti conseguenti all'approvazione del Rendiconto, si propone di attribuire alla presente deliberazione carattere di urgenza e pertanto di esprimere una separata votazione per alzata di mano ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali (C.E.L.);

ORIGINALE

Dato atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui al Codice di Comportamento dei dipendenti comunali, nella versione vigente.

L'ASSEMBLEA

- Visto quanto disposto dal Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma T.A.A. (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, e s.m.;
 - Vista la L.P. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009 n. 42)";
 - Visto il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;
 - Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.;
 - Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 25 del 28.12.2022;
 - Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, per quanto di competenza, dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - Vista la deliberazione dell'Assemblea generale n. 26 del 19.12.2023, con la quale sono stati approvati il D.U.P. 2024-2026 ed il Bilancio di previsione 2024-2026;
 - Richiamata la deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 31.01.2024, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2024-2026;
 - Vista la deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 12.04.2024, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2024 del P.I.A.O. 2023-2025;
 - Visto lo Statuto consortile, approvato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 13 del 26.03.2021;
- tutto ciò premesso e considerato,

ORIGINALE

Con voti favorevoli n.7, contrari n. 0, astenuti n.0, su n.7 presenti, espressi per alzata di mano il cui esito è proclamato dal presidente

D E L I B E R A

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.lgs. 267/2000 il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2023, composto:
 - dal conto del bilancio e relativi allegati,
 - dalla relazione illustrativa,
 - dalla Situazione patrimoniale semplificata al 31.12.2023, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 11 novembre 2019, come modificato con il decreto ministeriale 10 novembre 2020;
2. DI DARE ATTO che al rendiconto, redatto secondo gli schemi armonizzati previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m della gestione, risultano correlati i seguenti documenti:
 1. parere dell'organo di revisione;
 2. residui attivi al 31.12.2023
 3. residui passivi al 31.12.2023
 4. anzianità residui – evoluzione FPV
 5. elenco accertamenti pluriennali
 6. elenco impegni pluriennali
 7. entrate – riepilogo per titoli
 8. uscite - riepilogo per titoli
 9. quadro generale riassuntivo
 10. risultato di amministrazione
 11. composizione per missione e programmi FPV
 12. equilibri di bilancio
 13. Relazione sulla gestione
 14. parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
 15. attestazione dichiarazione inesistenza debiti fuori bilancio del responsabile servizio finanziario
 16. deliberazione del Consiglio Direttivo n. 7 dd 15.03.2024 di riaccertamento dei residui
 17. rendiconto del tesoriere
 18. conto dell'economista
 19. conto del consegnatario di azioni
 20. conto del consegnatario di beni
 21. Stato Patrimoniale semplificato;
 22. Relazione illustrativa della Situazione Patrimoniale semplificata;
 23. prospetto dati SIOPE
 24. prospetto composizione FCDE
 25. prospetto indicatori di bilancio
 26. stampa tempi medi di pagamento
 27. allegato A/1 quote accantonate
 28. allegato A/2 quote vincolate
 29. allegato A/3 quote destinate
 30. elenco crediti stralciati

ORIGINALE

31. conto del bilancio 2023
32. indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto
33. spese di rappresentanza
34. indicatore tempestività pagamenti

3. DI ACCERTARE, che il Conto del bilancio 2023 si concretizza nelle seguenti risultanze finali:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023			9.210.485,46
RISCOSSIONI	(+)	330.907,71	10.844.414,94
PAGAMENTI	(-)	2.620.308,60	9.100.292,57
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)		8.665.206,94
RESIDUI ATTIVI	(+)	36.010,52	139.920,58
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.890.296,12	1.943.103,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)		14.276,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)		3.019.708,81

4. di accertare che il risultato di amministrazione al 31.12.2023, pari ad € 973.753,41, è così composto (secondo la suddivisione prevista dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.):

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽⁴⁾	36.011,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	6.000,00
B) Totale parte accantonata	42.011,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
	0,00

ORIGINALE

D) Totale parte destinata agli investimenti E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	0,00 931.742,41
--	----------------------------------

5. DI DARE ATTO che dalla situazione patrimoniale semplificata risulta la seguente composizione del patrimonio netto:

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2023	2022	riferimento art.242 4 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	11.538.752,15	11.471.887,72	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		11.538.752,15	11.471.887,72		

6. DI DARE ATTO dell'inesistenza, alla data del 31.12.2023, di debiti fuori bilancio da ripianare, rientranti nelle fattispecie di cui all'art.194 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, come risulta dall'attestazione resa dal Responsabile del servizio Finanziario prot. n. 346 di data 20.03.2024;
7. DI DARE ATTO che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.lgs. 267/2000, definitiva con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, risulta non deficitario;
8. DI DICHIARARE la presente deliberazione, su proposta del Presidente, con votazione favorevole unanime espressa per alzata di mano, per le ragioni meglio precise nelle premesse, immediatamente eseguibile per ragioni d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.) approvato con LR 02/2018;

ORIGINALE

9. DI DARE EVIDENZA, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, al fatto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo ai sensi dell'articolo 183 comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, durante il periodo di pubblicazione, nonché ricorso straordinario ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, N. 1199, entro 120 giorni e ricorso giurisdizionale ex artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni.

ORIGINALE

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto
Lì, 23.04.2024

IL PRESIDENTE – Claudio Cortella

IL SEGRETARIO CONSORTILE – Lara Fioroni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario consortile certifica che la presente deliberazione

esecutiva dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 3, del C.E.L. approvato con L.R. n.2 del 03.05.2018

immediatamente esegibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del C.E.L.approvato con L.R. n. 2 del 03.05.2018

Lì, 24.04.2024

IL SEGRETARIO CONSORTILE - Lara Fioroni